



AZIENDA
CONSORZIALE
SERVIZI
MUNICIPALIZZATI
S.p.A.



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n. IT - 001469

Dichiarazione Ambientale 2017 – 2019

Regolamento CE
1505/2017 EMAS

Indice

La politica ambientale di ACSM	4
Termini e definizioni	5
Descrizione dell'azienda e delle sue attività	7
La storia di ACSM (le tappe più significative)	8
Il territorio interessato	9
Gli impianti e le infrastrutture	10
Le centrali idroelettriche	10
Le attività di ACSM	16
Produzione di energia elettrica	17
Il sistema di gestione ambientale	20
Assetto organizzativo e societario	20
Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali	22
Individuazione	22
Criteri di valutazione	22
Descrizione e dati aspetti ambientali esaminati	24
Scarichi idrici	24
Rifiuti	24
Sostanze pericolose	27
Contaminazione del suolo	27
Rumore	28
Deflusso Minimo Vitale	30
Emissioni in atmosfera	33
Utilizzo delle risorse idriche	33
Consumi energetici	34
Campi elettromagnetici	35
Amianto	35
Sostanze lesive per l'ozono	35
Prevenzione incendi	35
Paesaggio e impatto visivo	35
Fauna ittica	35
Aspetti e impatti ambientali indiretti	35
Comunicazione ambientale	36
Programma ambientale	37
Programma attuato	38
Impegni di ACSM SpA per l'Ambiente	40
Indicatori chiave	41
Convalida della Dichiarazione Ambientale	43

A.C.S.M. Spine





La politica ambientale di ACSM

L'Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A. del Primiero decise alcuni anni orsono di implementare un sistema di gestione ambientale con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio.

A tal fine A.C.S.M. S.p.A., si è impegnata affinché tutte le sue attività si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Azienda ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e la prevenzione di eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori;

A partire da tali principi il Consiglio di Amministrazione di A.C.S.M. S.p.A. , sceglie di impegnarsi:

- nell'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale volto a perseguire un miglioramento continuo delle performance ambientali dell'Azienda e a controllare gli impatti ambientali sul territorio generati dalle attività di competenza, a garanzia delle comunità locali e come occasione di crescita interna dell'Azienda;
- nel mantenimento in buono stato del patrimonio edilizio e delle attrezzature dell'Azienda; nella costante attenzione verso nuove tecnologie/innovazioni/modifiche negli impianti e/o nelle attività di competenza, al fine di ridurre gli impatti ambientali e garantire una sempre maggiore sicurezza per gli operatori e per le Comunità presenti sul territorio;
- nel patrocinio e/o collaborazione con altri soggetti locali per iniziative di sensibilizzazione della popolazione, in particolare sulle tematiche del risparmio energetico, e per interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale del Primiero;
- nella sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale e la sicurezza con programmi di formazione e aggiornamento specifici;
- nella valorizzazione dell'educazione ambientale come strumento di eccellenza per modificare comportamenti sbagliati o dannosi per l'ambiente e per stimolare azioni virtuose.

Il Consiglio di Amministrazione di ACSM SpA

(verbale del Consiglio di Amministrazione n.56 del 27/8/2009)

Termini e definizioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

Bacino imbrifero: di un corso d'acqua: insieme delle superfici le cui precipitazioni atmosferiche pervengono per scorrimento naturale in una sezione del corso d'acqua considerato.

Centrale idroelettrica: impianto che trasforma l'energia potenziale dell'acqua in energia elettrica. La centrale è formata dalle opere di presa e di adduzione dell'acqua, dagli eventuali invasi, dai macchinari di produzione (turbina e alternatore) e dalle opere di scarico.

Chilowattora (kWh): unità di misura dell'energia elettrica

Concessione idroelettrica: atto con cui l'Autorità Competente (Regione o Provincia) concede a un soggetto interessato l'uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica.

Condotta forzata: tubazione, generalmente in acciaio, attraverso la quale l'acqua viene addotta alle turbine della centrale idroelettrica.

Decibel dB(A): misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle diverse frequenze.

Disciplinare di concessione: documento integrato del decreto di concessione che specifica le caratteristiche (portata, salto,...) della derivazione e gli obblighi imposti per la stessa.

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme sistema ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale;

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività;

Generatore elettrico: dispositivo di trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica

Invaso: volume d'acqua accumulato a monte di un'opera di sbarramento disponibile per uso idroelettrico, irriguo o potabile.

Miglioramento continuo: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Opere di restituzione: canale o galleria che raccoglie le acque in uscita da una centrale idroelettrica e le convoglia in un corpo idrico recettore.

Opere di presa e captazione: complesso di opere che permette di derivare la portata stabilita dall'invaso artificiale o dal corso d'acqua.

PCB policlorobifenili: sostanze ecotossiche utilizzate in passato per migliorare le capacità dielettriche degli oli utilizzati nelle apparecchiature elettriche.

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Portata: volume d'acqua che transita in una sezione nell'unità di tempo (misurato solitamente in metri cubi/secondo).

Portata di concessione: portata media derivabile concessa per essere utilizzata a scopo idrolettrico, potabile o agricolo.

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Prevenzione dell'inquinamento: impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali;

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze;

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale;

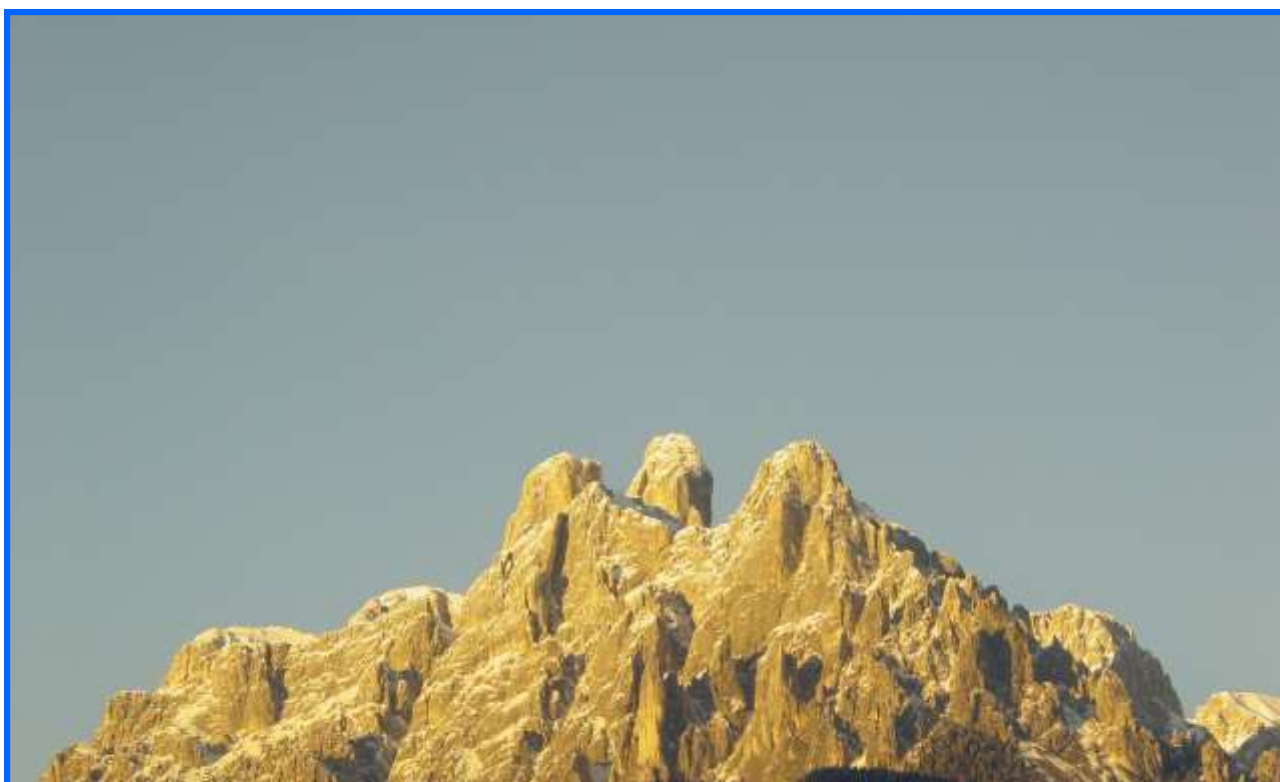
Target ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Telecontrollo: sistema che consente il comando e/o controllo a distanza degli impianti.

Turbina idraulica: macchina motrice provvista di un organo rotante a cui l'acqua imprime il moto; organo di trasformazione dell'energia potenziale e/o cinetica dell'acqua in energia meccanica resa sull'albero motore.

Tipo	Distributore	Girante	Adatta per:	
			Salto	Portata
Pelton	a spina	a cucchiaini	elevato	modesta
Francis	a spirale, a pale orientabili	a pale fisse	medio-piccolo	media-elevata
Kaplan	a spirale, a pale orientabili	a pale orientabili	piccolo	elevata

Verificatore ambientale: persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento.



Descrizione dell'azienda e delle sue attività

L'Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A. (in sigla ACSM S.p.A.) è una azienda nata nel lontano 1902 dalla volontà dei Comuni di Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Sior, Tonadico, Transacqua e da alcuni privati per realizzare un impianto idroelettrico e una rete di distribuzione in grado di fornire energia elettrica a tutto il territorio del Primiero (TN).

Con questo obiettivo ACSM giornalmente si è impegnata, negli oltre 100 anni di storia che la contraddistinguono, nella produzione idroelettrica e nella distribuzione di energia, articolandosi in un gruppo di aziende della quale essa è capogruppo.

Oggi ACSM è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, detenuto dai Comuni di Canal San Bovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Imer, Mezzano, Pieve Tesino, Predazzo, Primiero San Martino di Castrozza, Sagron Mis e Sovramonte (BL).



La storia di ACSM (le tappe più significative)

1901	Viene costituita da 6 Comuni del Primiero la Società per Azioni "Impianto elettrico Industriale di Primiero" a capitale prevalentemente pubblico.
1902	7 anni dopo l'entrata in funzione in America della prima centrale idroelettrica viene costruita nel Primiero la Centrale dei Boaleti.
Primi '900	Viene realizzata la linea elettrica da Fiera di Primiero ad Imer.
1907	Messa in opera della prima linea elettrica da Fiera a San Martino di Castrozza.
1927	L'azienda diventa a totale capitale pubblico e nel 1930 diviene "Azienda Elettrica Consorziale di Primiero"
1956	L'Azienda si insedia nell'attuale sede di Fiera di Primiero
1957	Il 10 novembre entra in funzione l'impianto di Castelpietra, produzione: 20 – 25 milioni di kWh all'anno
1986	Entra in funzione l'impianto di Zivertaghe produzione: 20/25 milioni di kWh all'anno
1997	Si implementano e rinforzano le linee di distribuzione, viene realizzata la stazione da 132 kV di Castelpietra
2002	L'azienda si trasforma in Società per Azioni ed entra in funzione l'impianto di Ecotermica San Martino S.p.A. per il teleriscaldamento a biomassa
2004	Viene acquistata la centrale idroelettrica di Colmeda (BL) produzione: 9 milioni di kWh annui
2005	I Comuni soci diventano 13 e ACSM acquisisce il 53% di Primiero Energia
2007	Entrano in funzione alcune centraline sugli acquedotti, che consentono una produzione di un milione di kWh annui.
2008	ACSM subentra con il 1 luglio nella proprietà dell'intera rete di distribuzione di Predazzo
2010	Entra in funzione l'impianto di teleriscaldamento a biomassa a Transacqua gestito da Ecotermica Primiero Spa.
2016	Il ramo di azienda che segue la distribuzione viene conferito alla neonata Azienda Reti Elettriche S.r.l. (interamente partecipata da ACSM S.p.A.) e l'attività di vendita passa totalmente a ACSM Trading S.r.l.

Il territorio interessato

Le attività di ACSM SpA sono principalmente esercitate nella Valle del Primiero, che si colloca nella parte più orientale della provincia di Trento (su tale territorio insistono i 5 comuni di Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Primiero San Martino di Castrozza, Sagron-Mis) e nel comune del Bellunese, Pedavena.

La Valle del Primiero si estende su una superficie di 413,2 kmq, si trova nel Trentino orientale ed è attraversato dal torrente Cison. Il principale accesso alla Valle è costituito dalla gola dello

Schenèr, che mette in comunicazione la Valle con la zona del Feltrino. Il Passo Rolle permette il collegamento con la Val di Fiemme, il Passo Cereda con l'Agordino mentre il Passo Brocon collega la vicina Valle del Vanoi con la conca del Tesino e la Valsugana.

La conca prativa del Primiero si adagia lungo il corso del fiume Cison, nel quale si innestano una serie di affluenti che scorrono lungo le valli laterali (Val Canali, Val Noana, Val Giasinozza). La valle è attorniata da tre gruppi montuosi: a nord le Pale di San Martino, ad ovest il Lagorai e a sud le Vette Feltrine, che chiudono la conca.

I principali corsi d'acqua che attraversano il Primiero sono il torrente Cison, che nasce nei pressi del Passo Rolle ed è il principale tributario del fiume Brenta, il torrente Vanoi, il cui corso misura 26 km e sfocia nello stesso Cison, il Travignolo, che forma il lago di Paneveggio o Forte Buso (nel Comune di Predazzo), i Torrenti Mis, Noana e Canali. Fra i laghi di dimensioni maggiori si ricordano il già citato lago di Paneveggio, il lago dello Schener e quello di Val Noana.

Sul territorio vi è una netta predominanza delle foreste: il 92,23% del terreno (pari a 379 kmq) è costituito da "foreste e aree seminaturali" e soltanto l'1,09% (4,47 kmq) è costituito da superfici artificiali.

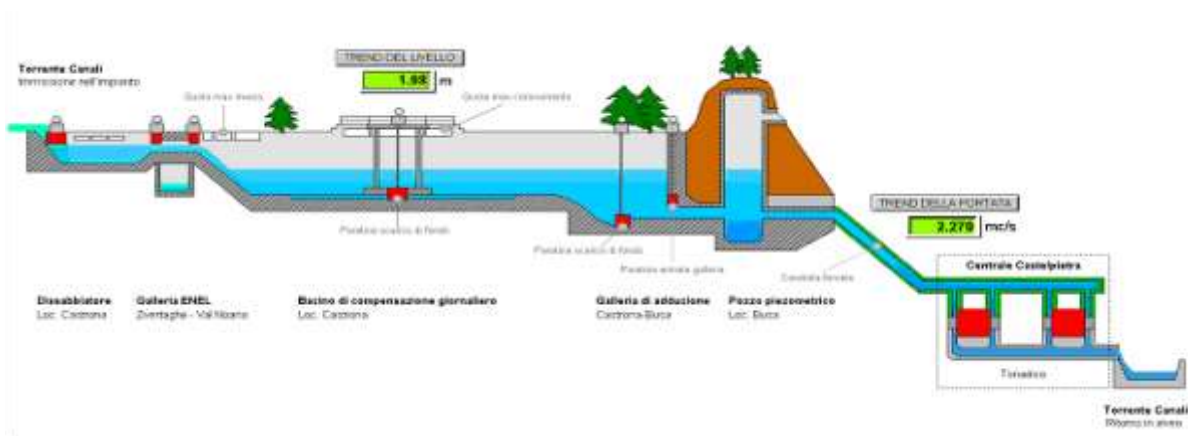
Sull'area di riferimento insiste il Parco Naturale di Paneveggio - Pale di San Martino, sono presenti numerose aree protette, alcune caratterizzate da elevata naturalità e a scarsa vulnerabilità, altre in cui è evidente la pressione antropica (impianti di risalita, piste da sci,...). Nel territorio del Primiero sono inoltre presenti anche numerosi biotopi.



Gli impianti e le infrastrutture

Le centrali idroelettriche

CENTRALE DI CASTELPIETRA - Comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN)			
Anno messa in funzione:	1956, revisione totale: 1999-2004		
Corso d'acqua:	torrente Canali e rivo Cereda		
Opere di ritenuta – dighe – invasi (tipo, altezza, capacità,...):	bacino 16.000 mc/gg		
Dati di concessione:	Salto:	252 m	
	Portata:	max 1,86 mc/s media 1,25 mc/s	
	Potenza:	3973 kW (nominale media)	
Produttività annua:	~ 20-25 mln kWh		
Gruppi idroelettrici:	Turbine:	Pelton a un getto (2x gruppo) della IPS	
		Potenza:	2 x 2310 kW
		Giri:	750 giri/min
		Costruzione e revisione:	costruzione: 2000
	Alternatori:	Generatori INDAR – Spagna	
		Potenza:	2 x 2800 kVA
		Tensione:	10.000 V
		Giri:	750 giri/min
		Poli:	8

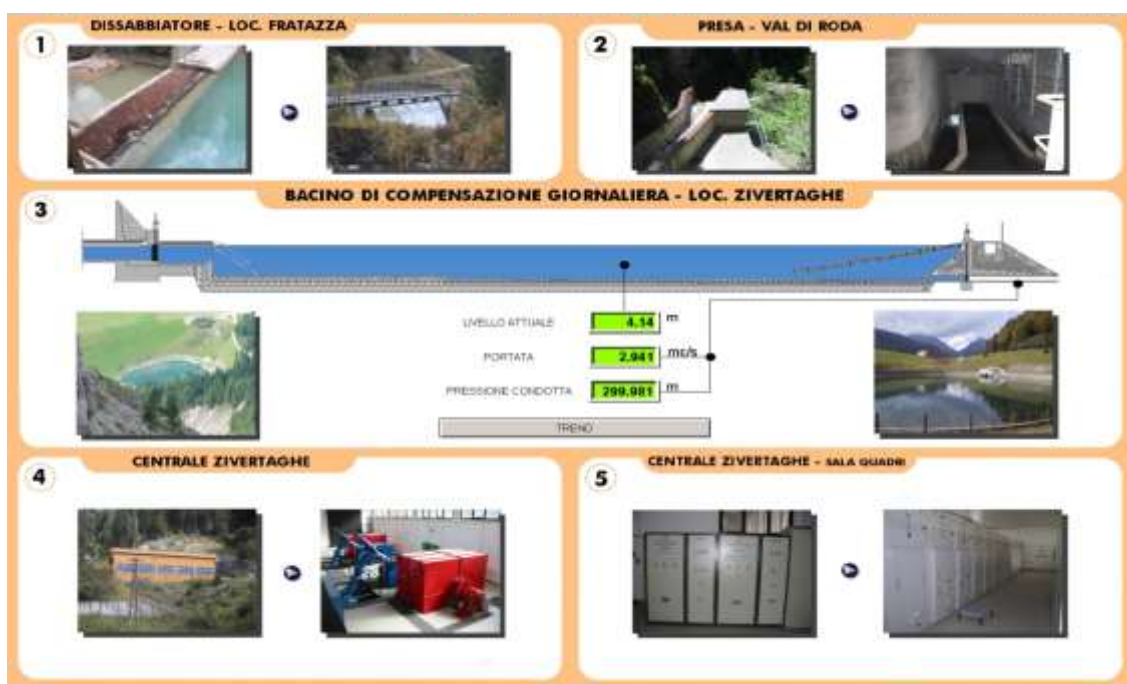




Centrale di Castelpietra



CENTRALE DI ZIVERTAGHE - Comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN)			
Anno messa in funzione:	1986		
Corso d'acqua:	torrente Cismon		
Opere di ritenuta – dighe – invasi (tipo, altezza, capacità,...):	bacino 30.000 mc/gg		
Dati di concessione:	Salto:	308 m	
	Portata:	max 2,7 mc/s media 1 mc/s	
	Potenza:	3188 kW (nominale media)	
Produttività annua:	~ 20 □ 25 mln kWh		
Gruppi idroelettrici:	Turbine:	Pelton a due getti De Pretto Escher Wyss	
		Potenza:	2 x 3935 kW
		Giri:	600 giri/min
		Costruzione e revisione:	costruzione: 1983
	Alternatori:	Generatori MARELLI – Milano	
		Potenza:	2 x 5000 kVA
		Tensione:	6.000 V
		Giri:	600 giri/min
		Poli:	10





Centrale di Zivertaghe



CENTRALE DI COLMEDA – Loc.Faont – Pedavena (BL)			
Anno messa in funzione:	1929		
Corso d'acqua:	torrente Colmeda		
Funzionamento	ad acqua fluente		
Dati di concessione:	Salto:	327 m	
	Portata:	max 0,51 mc/s media 0,30 mc/s	
	Potenza:	2000 kW (nominale media)	
Produttività annua:	~ 8 mln kWh		
Gruppi idroelettrici:	Turbine:	Pelton ad asse orizzontale Andritz Hydro	
		Potenza:	1067kW
		Giri:	1500
		Costruzione e revisione:	2010
	Alternatori:	Marelli Generators	
		Potenza:	2 x 1073 kVA
		c	690 V
		Giri:	1500
		Poli:	4



Centrale di Colmeda





Centraline su acquedotti



IMPIANTI MINI HYDRO			
Denominazione	Castello Castelpietra	San Vittore	Val Cigolera
Anno di messa in funzione	2007	2006	2007
Acquedotto	intercomunale Acque Nere Valcigolera		Valcigolera
Funzionamento	acqua fluente	acqua fluente	acqua fluente
Salto	180 m	141 m	205 m
Portata massima	85 l/sec	85 l/sec	30 l/sec
Portata media	60 l/sec	60 l/sec	13 l/sec
Potenza nominale impianto	80 kW	55 kW	35 kW
Produttività annua	~ 400.000 kWh	~ 250.000 kWh	~ 150.000 kWh
Turbina Pelton	a 1 getto con generatore asincrono della Green Power Belluno		
Generatori	ABB	ABB	ABB
Potenza	80 kW	55 kW	35 kW
Tensione	400	400 V	400 V
Giri	1.000/min	750/min	1.500/min
Poli	6	8	4

Le attività di ACSM

ACSM S.p.A. si occupa di produzione di energia elettrica e della individuazione e localizzazione di siti per la telecomunicazione.

ACSM S.p.A. è dunque una azienda vocata ai servizi pubblici per il tramite delle partecipate alle energie rinnovabili mediante un attento sviluppo ed utilizzo delle risorse del territorio locale.

La produzione di energia elettrica è da sempre lo scopo principale di ACSM, in particolare la produzione di energia pulita sfruttando unicamente il salto idraulico delle



acque disponibili sul territorio. La produzione è garantita da 3 impianti idroelettrici di proprietà: Castelpietra e Zivertaghe nel comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN) e Colmeda nel comune di Pedavena (BL). Nel corso degli anni sono entrate in attività anche 4 centraline (Val Cigolera, San Vittore e Castelpietra nel comune di Primiero San Martino di Castrozza e Bellefior nel comune di Canal San Bovo) che utilizzano l'acqua fluente nelle tubazioni degli acquedotti.

La gestione degli impianti idroelettrici è attuata tramite un sistema di telecontrollo, il Centro di Telecontrollo Integrato Primiero (CTI Primiero) presso la sede di ACSM SpA (risultante dall'unificazione dei vecchi centri di telecontrollo di ACSM S.p.A. di Castelpietra e di Primiero Energia S.p.A. a Moline). In esso opera personale in turno continuato. Si tratta di un punto nevralgico dove vengono telegestiti e telecomandati 7 impianti idroelettrici (3 ACSM e 4 Primiero Energia), 3 impianti di produzione termica e la rete di distribuzione elettrica di Primiero, Canal San Bovo e Sagron Mis. Dal medesimo centro di telecontrollo è inoltre possibile monitorare e telegestire i principali acquedotti del territorio e le centraline di produzione in essi inserite.



ACSM, nell'ottica dello sviluppo ed impiego delle tecnologie applicate alle fonti energetiche rinnovabili, ha realizzato presso la propria sede 2 impianti di produzione elettrica fotovoltaica, con pannelli collocati nel tetto della sede (incorporati nel manto di copertura) e su una facciata dell'edificio.

Questi impianti dispongono nel complesso di una potenza installata pari a circa 4 kW per una producibilità annua stimata in 2300-2400 kWh. Tale produzione energetica viene ceduta tramite il conto energia.

Produzione di energia elettrica

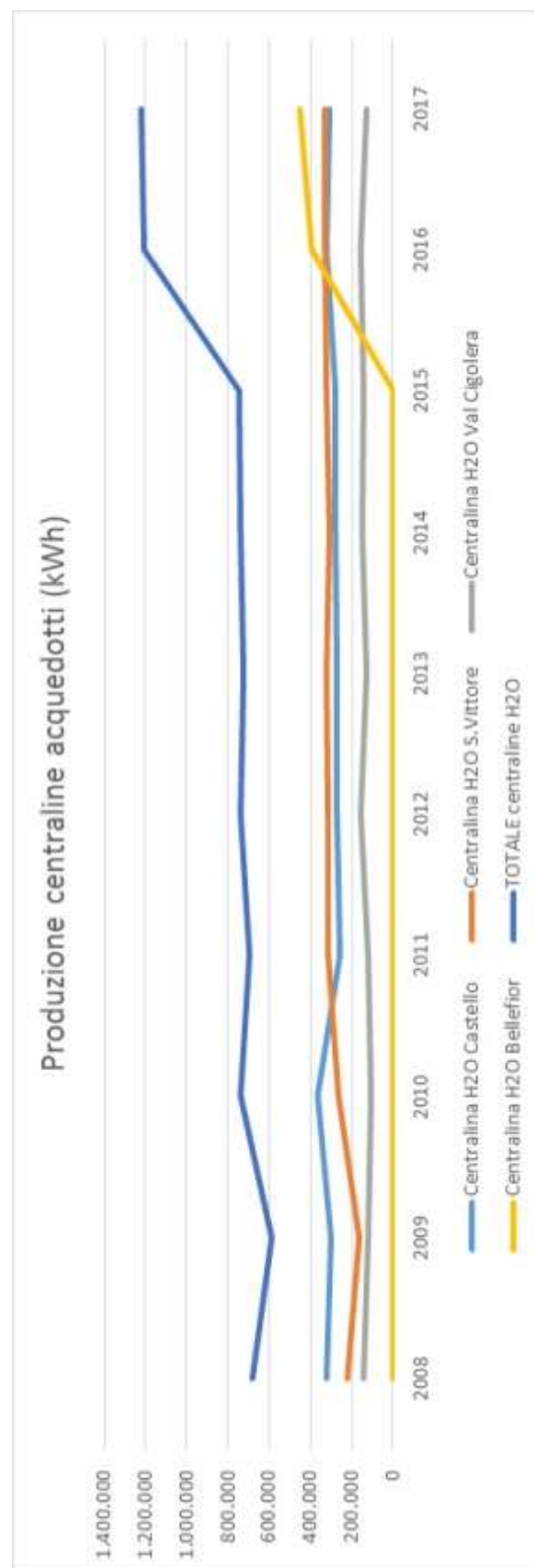
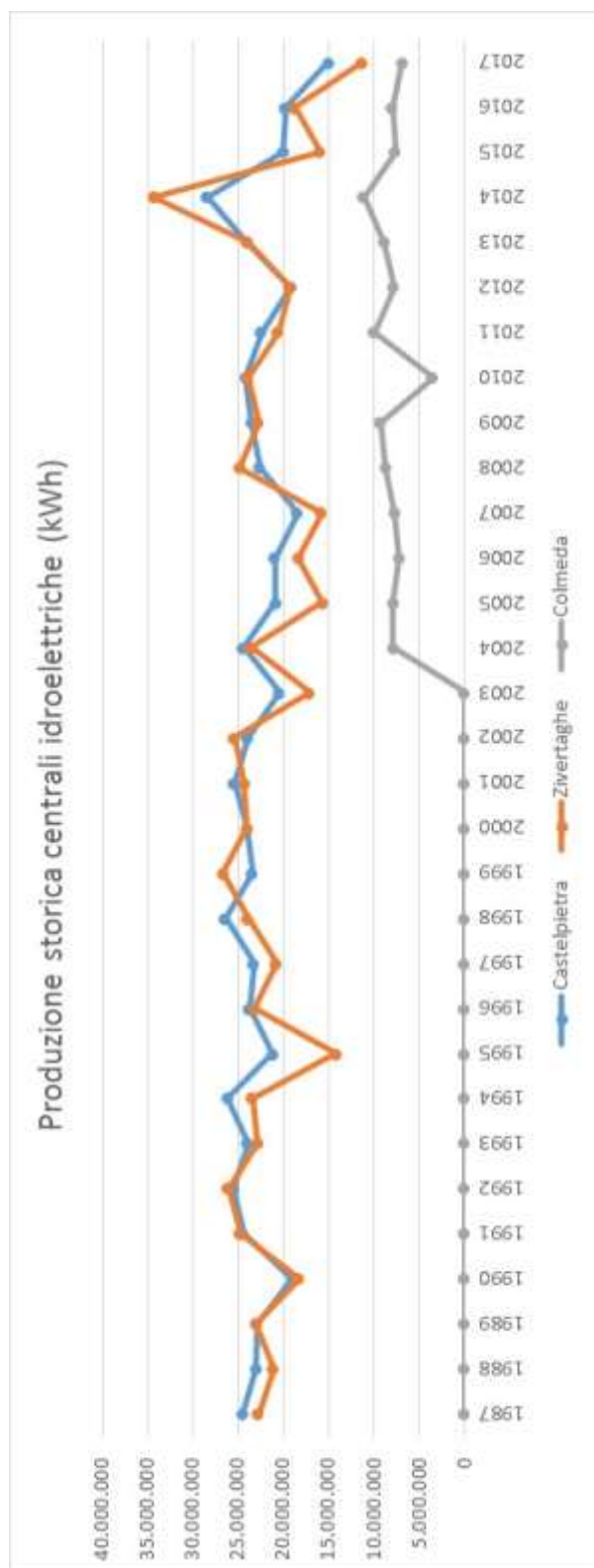
Produzione di energia elettrica (kWh)

Anno	Energia immessa in rete (kWh)	Energia immessa in rete GJ*	TEP**	Tonnellate CO2 non emesse in atmosfera (3,07txtep)	Note
2009	56.157.167	202.166	12.355	37.929	
2010	52.275.157	188.191	11.501	35.307	
2011	53.649.538	193.138	11.803	36.235	
2012	47.015.186	169.255	10.343	31.754	
2013	57.504.629	207.017	12.651	38.839	
2014	74.579.992	268.488	16.408	50.371	
2015	44.303.781	159.494	9.747	29.923	
2016	47.457.436	170.847	10.441	32.053	
2017	34.385.404	123.787	7.565	23.224	

*1kWh=0,0036GJ

**1kWh=0,22x10⁻³ tep

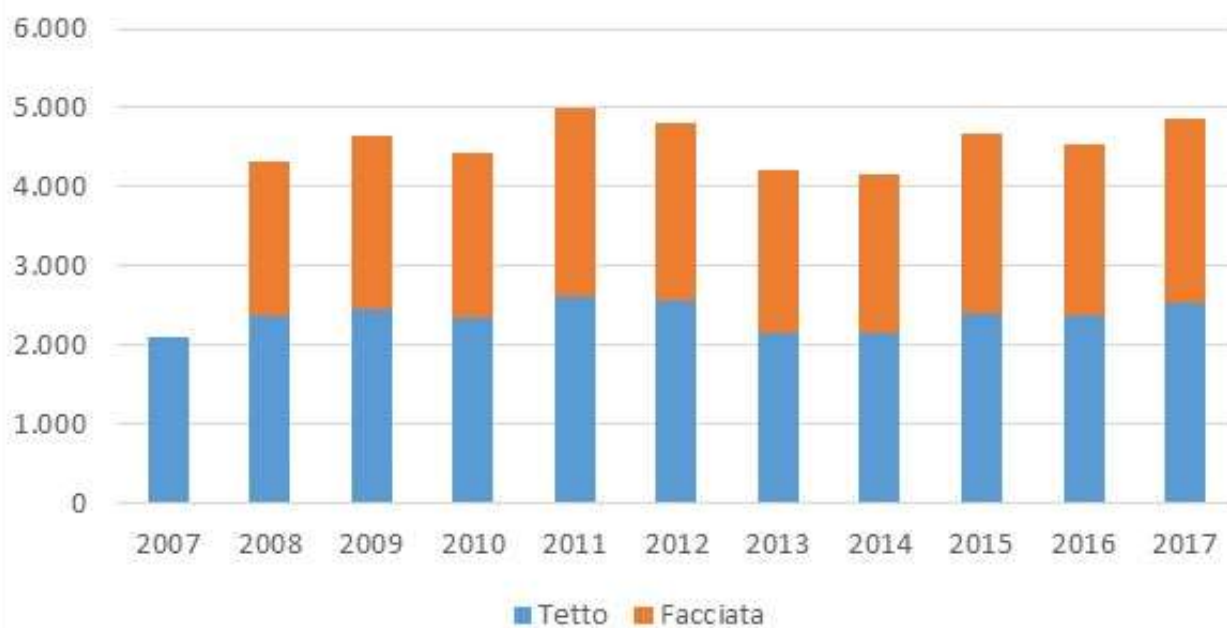




Impianto fotovoltaico sede



Produzione impianto fotovoltaico sede (kWh)



Il sistema di gestione ambientale

Il Sistema di ecogestione ed audit (Eco-Management and Audit Scheme = EMAS) è un sistema ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Il Regolamento EMAS si pone l'obiettivo di favorire, su base volontaria, una razionalizzazione gestionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni, basata non solo sul rispetto dei limiti imposti dalle leggi, che rimane comunque un vincolo dovuto, ma sul miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, sulla creazione di un rapporto di fiducia e trasparenza con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti.

Il sistema di gestione ambientale è parte del sistema di gestione di ACSM SpA ed è utilizzato per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

I documenti propri del SGA sono:

- l'Analisi Ambientale Iniziale, che inquadra le attività della società nel proprio ambito territoriale e nel contesto socioeconomico locale. E' il documento che permette l'individuazione degli elementi ambientali significativi;
- la Politica ambientale, dove sono riportati i principi e le strategie che la società ha deciso di adottare per perseguire gli obiettivi mirati al miglioramento continuo della propria performance ambientale;
- il Manuale di Gestione Ambientale tratta la descrizione di attività, responsabilità e organizzazione della società per la gestione del sistema ambientale.
- le Procedure di Gestione Ambientale si riferiscono a quelle attività che sono fondamentali per la gestione delle problematiche relative a sicurezza, salute e ambiente. Esse definiscono l'organizzazione, i mezzi e le risorse coinvolte nelle varie attività, le responsabilità e le tempistiche.

Periodicamente il Sistema di Gestione Ambientale viene sottoposto a riesame da parte della direzione e a audit (verifiche) interne ed esterne, allo scopo di valutarne l'efficacia e l'adeguatezza, alla luce degli obiettivi pianificati.

Assetto organizzativo e societario

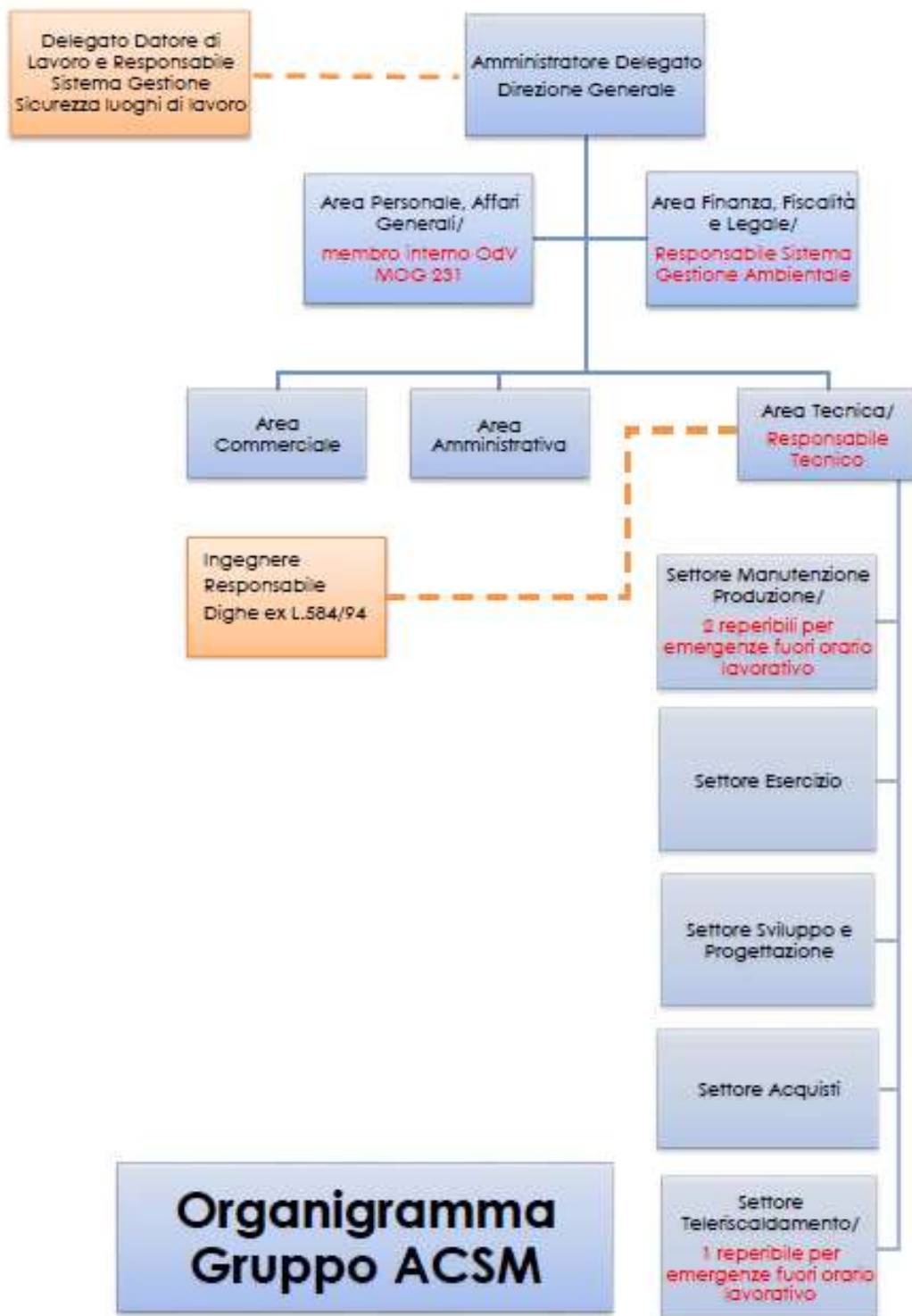
Gli organi di direzione e controllo di ACSM SpA sono:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) il Consiglio di Amministrazione
- c) Il Collegio Sindacale

Al fine di perseguire un miglioramento organizzativo, un contenimento dei costi ed una maggiore efficienza, ACSM S.p.A. e le società controllate hanno adottato, nel reciproco interesse, un metodo organizzativo delle risorse umane a livello di gruppo.

L'organizzazione di gruppo delle risorse umane è stata strutturata in 5 aree direttamente dipendenti dalla Direzione Generale.

- **Tecnica:** si occupa della conduzione, gestione, implementazione e sviluppo di tutti gli impianti ed aspetti tecnici del gruppo.
- **Amministrativa:** si occupa di tutti gli aspetti contabili e di bilancio.
- **Commerciale:** si occupa della cessione dell'energia prodotta, di tutti gli aspetti commerciali connessi alla gestione del cliente finale, la fatturazione ed incassi.
- **Personale ed Affari Generali:** si occupa della gestione delle risorse umane e amministrazione del personale, degli affari generali, della gestione della comunicazione e rappresentanza esterna.
- **Finanza, Fiscalità e Legale:** si occupa degli aspetti finanziari e fiscali, delle pratiche legali e delle certificazioni.



Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali

Individuazione

ACSM S.p.A. ha provveduto all'identificazione di ogni aspetto della propria attività che ha un impatto (positivo o negativo) sull'ambiente; nel corso degli anni si sono valutate periodicamente le eventuali modifiche. Queste attività sono state sintetizzate nell'analisi ambientale iniziale.

Gli aspetti ambientali individuati possono variare al variare delle condizioni operative, delle condizioni climatiche, dei materiali / prodotti utilizzati, dello stato delle conoscenze tecniche, nonché della normativa vigente.

L'analisi di aspetti e impatti ambientali va effettuata:

- in seguito all'introduzione di nuove attività/prodotti/servizi conseguenti a nuove strategie;
- per attività soggette a nuove prescrizioni di legge e/o regolamenti;
- in caso di modifiche sostanziali della società, della sua organizzazione e delle attività, si deve effettuare una analisi ambientale di tali modifiche e dei relativi aspetti e impatti ambientali. Per "modifica sostanziale" si intende qualsiasi cambiamento riguardante il funzionamento, la struttura, l'amministrazione, i processi, le attività, i prodotti e/o servizi di una organizzazione che ha/può avere un impatto significativo sul sistema di gestione ambientale dell'organizzazione stessa, sull'ambiente o sulla salute umana.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'elenco degli aspetti ambientali individuati non è da ritenersi statico ma dinamico e perciò costantemente aggiornato.

Criteri di valutazione

Dopo aver individuato gli aspetti ambientali diretti e indiretti correlati alle attività dell'Azienda, in situazioni di gestione normali, anomale e di emergenza, si è proceduto alla valutazione della relativa significatività, elaborando così una graduatoria nelle azioni da intraprendere per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

In particolare, la valutazione della significatività di un aspetto ambientale è stata condotta sulla base di sette criteri:

- *la conformità legislativa (C);*
- ***la quantificazione dell'impatto / pericolosità (Q);***
- ***la possibilità di miglioramento delle attività da cui scaturisce l'impatto (M);***
- *la sensibilità ambientale del contesto (SCA);*
- *la sensibilità sociale del contesto (SCS);*
- ***disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto (DI);***
- *Possibili situazioni incidentali di danno che generano aspetti da valutare (SI)*

Ogni criterio è valutato in base all'importanza relativa del singolo aspetto su una scala a quattro livelli che va da un valore minimo (1) a un valore massimo (4). Al valore ottenuto applicando i criteri sopra riportati viene applicato un coefficiente peso che tiene conto della capacità di influenza dell'Azienda.

COEFFICIENTE	CAPACITA' DI INFLUENZA DI ACSM NELLA GESTIONE
0	Nulla
0,1 - 0,3	Bassa. Possibilità di effettuare solo azioni di sensibilizzazione
0,4 - 0,6	Media. Possibilità di modificare l'aspetto solo con l'approvazione di terzi
0,7 - 0,9	Elevata. Possibilità di condizionare terzi per intervenire.
1	Totale

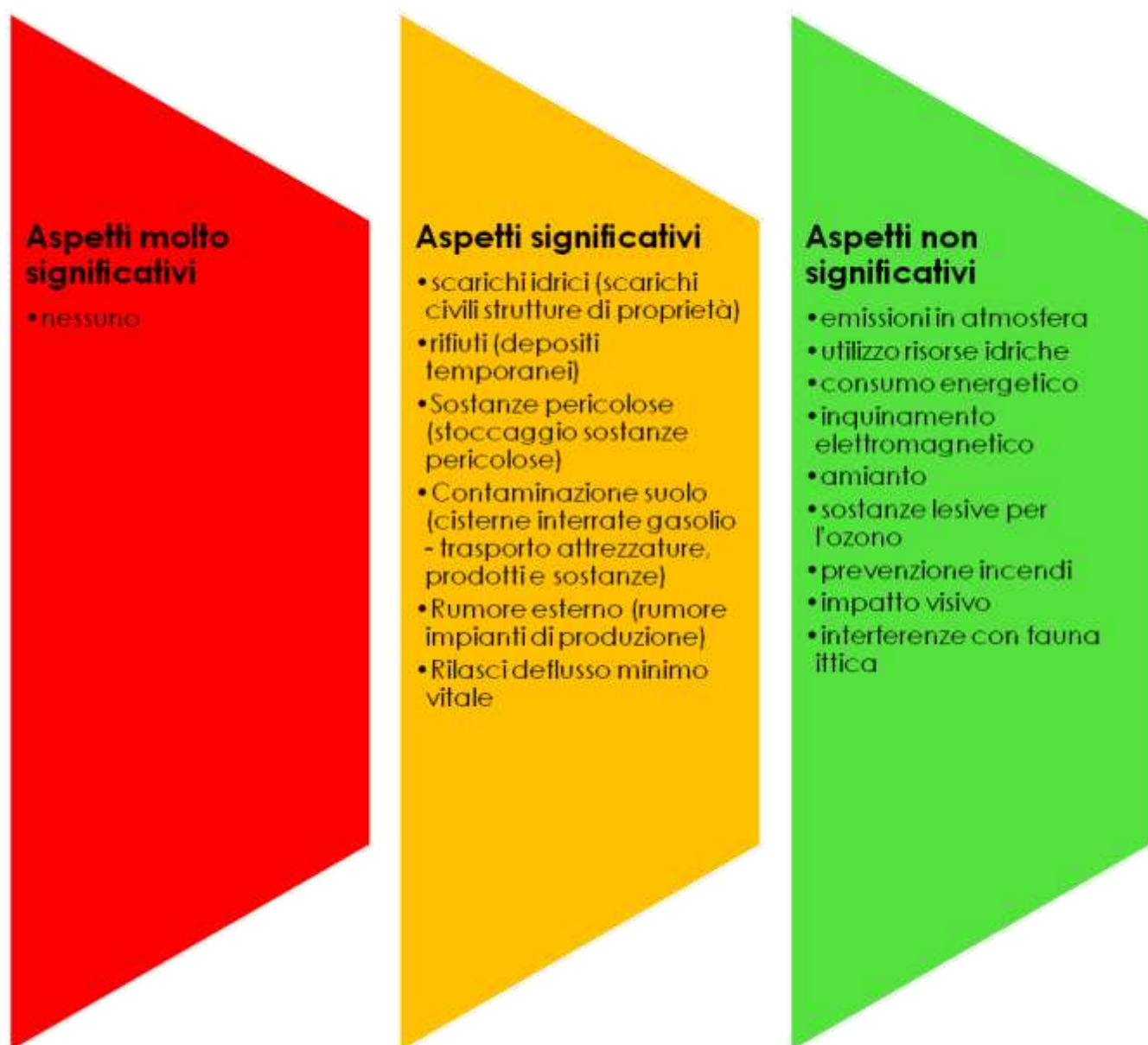
ACSM ha stabilito di ritenere significativi quegli aspetti ambientali il cui risultato sia pari o superiore a 13:

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
0 – 12	NON SIGNIFICATIVO
13 – 20	SIGNIFICATIVO
21 – 28	MOLTO SIGNIFICATIVO

I livelli di priorità di intervento, valutati in base al punteggio registrato, vengono utilizzati per orientare l'Azienda nello stabilire politiche e programmi ambientali per il proprio territorio.

Il programma ambientale, come previsto dal regolamento EMAS, deve prevedere tempi, risorse e responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi, articolati in fasi e traguardi ambientali.

La tabella di seguito riporta sinteticamente gli aspetti ambientali sinora individuati e valutati



Descrizione e dati aspetti ambientali esaminati

Scarichi idrici

L'aspetto degli scarichi idrici interessa ACSM esclusivamente in riferimento agli scarichi civili dei servizi igienici presenti nella sede di ACSM e nelle centrali di Castelpietra, Zivertaghe e Colmeda. La sede e la centrale di Castelpietra sono allacciate alla pubblica fognatura, mentre nei due impianti di Zivertaghe e Colmeda gli scarichi civili sono trattati in fossa Imhoff.



Rifiuti

I rifiuti sono gestiti con le modalità previste da apposite procedure interne che consentono un attento controllo dalla produzione allo smaltimento del rifiuto stesso, ai sensi delle norme vigenti. Presso le centrali sono stati istituiti depositi temporanei per le principali categorie di rifiuti prodotti dall'Azienda.

Nei seguenti schemi va considerato che i dati dal 2016 non sono più comparabili con gli anni precedenti in quanto si fa riferimento solo all'attività operativa rimasta in capo ad ACSM, la produzione di energia elettrica.

Il rifiuto non pericoloso più evidente sono i materiali ferrosi (destinati al recupero) derivanti dagli interventi di manutenzione straordinaria delle centrali e i fanghi delle fosse Imhoff.

Produzione di rifiuti non pericolosi (kg)

CODICE	DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
80318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	3,00	10,00	11,50	43,00	7,00	1,00	12,00	0,00
150101	imballaggi in carta e cartone	0,00	10,50	7,50	250,00	41,00	18,00	20,00	13,00
150102	imballaggi in plastica	14,00	205,00	152,50	129,00	228,00	97,00	24,00	20,00
150103	Imballaggi in legno	0,00	1000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150106	imballaggi in materiali misti	0,00	880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
160103	pneumatici	0,00	0,00	0,00	65,00	0,00	0,00	0,00	0,00
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	4680,00	3768,00	338,00	3.952,00	920,00	5.660,00	148,00	106,00
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,00	633,00	518,50	1.558,00	560,00	1.520,00	186,00	95,00
160604	batterie alcaline	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	3,00
170101	Cemento	0,00	6596,00	8380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	0,00	58920,00	5740,00	18.840,00	1.749,00	1.315,00	0,00	0,00
170201	legno	0,00	2715,00	825,00	4.640,00	770,00	2.530,00	58,00	0,00
170202	vetro	0,00	23,00	2,00	235,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170203	Plastica	0,00	753,70	1097,50	1.175,00	901,00	575,00	171,00	70,00
170401	Rame	0,00	0,00	360,00	50,00	134,00	561,00	4,00	100,00
170402	alluminio	0,00	370,00	2930,00	880,00	1.620,00	30,00	0,00	0,00
170405	Ferro e acciaio	2740,00	11441,00	14040,00	7.063,00	18.902,00	4.616,00	282,00	2.032,00
170411	cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	5140,00	2885,30	1705,00	2.470,00	1.640,00	1.976,00	185,00	85,00
170604	materiali isolanti non pericolosi	0,00	18,70	26,00	50,00	18,00	14,00	9,00	0,00
170904	Rifiuti misti dell'attività di demolizione	22100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue	0,00	0,00	2500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
191204	plastica e gomma	0,00	0,00	0,00	80,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200138	Legno	430,00	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200139	Plastica dura	3280,00	940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200201	rifiuti biodegradabili	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200304	fanghi delle fosse settiche	4000,00	3500,00	0,00	2.500,00	2.000,00	1.500,00	3.500,00	3.000,00
200301	rifiuti urbani non differenziati	0,00	0,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	42402,00	95569,20	38958,50	43.980,00	29.490,00	20.413,00	4.600,00	5.524,00

I rifiuti pericolosi con maggior rilevanza sono l'olio esausto proveniente dalle attività di manutenzione e le batterie al piombo derivanti dalle sostituzioni presso gli impianti.

Produzione di rifiuti pericolosi (kg)

CODICE	DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
080121	Residui di pittura e di sverniciatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80,00	32,00	15,00
120301	soluzioni acquose di lavaggio	0,00	0,00	9390,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
130110	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	0,00	0,00	950,00	50,00	740,00	20,00	313,00	60,00
130205	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	200,00	195,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
130307	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	0,00	600,00	2744,00	450,00	0,00	380,00	180,00	0,00
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	10,00	138,10	373,50	301,00	110,00	35,00	104,00	28,00
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	29,00	23,00	28,00	11,00	55,00	31,00	5,00	14,00
150202	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	25,00	99,60	95,50	194,00	243,00	168,00	92,00	95,00
160601	Batterie al piombo	980,00	236,00	30,00	2249,00	372,00	319,00	929,00	61,00
160107	filtri olio	80,00	0,00	0,50	0,00	3,00	0,00	2,00	1,00
160602	batterie al nichel cadmio	0,00	4,00	2,50	3,50	1,00	8,00	11,00	0,00
161001	Soluzioni acquose di scarto contenenti sost.pericolose	0,00	3620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170301	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	-	-	-	-	-	680,00	0,00	0,00
170903	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e	0,00	760,00	0,00	0,00	0,00	280,00	0,00	0,00
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	34,00	126,90	40,40	39,00	81,00	51,00	30,00	6,00
200127	Vernici e adesivi	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	0,00	78,00	0,00	80,00	0,00	0,00	16,00	0,00
	TOTALE	1360,00	5880,60	13654,40	3.377,50	1.605,00	2.052,00	1.714,00	280,00

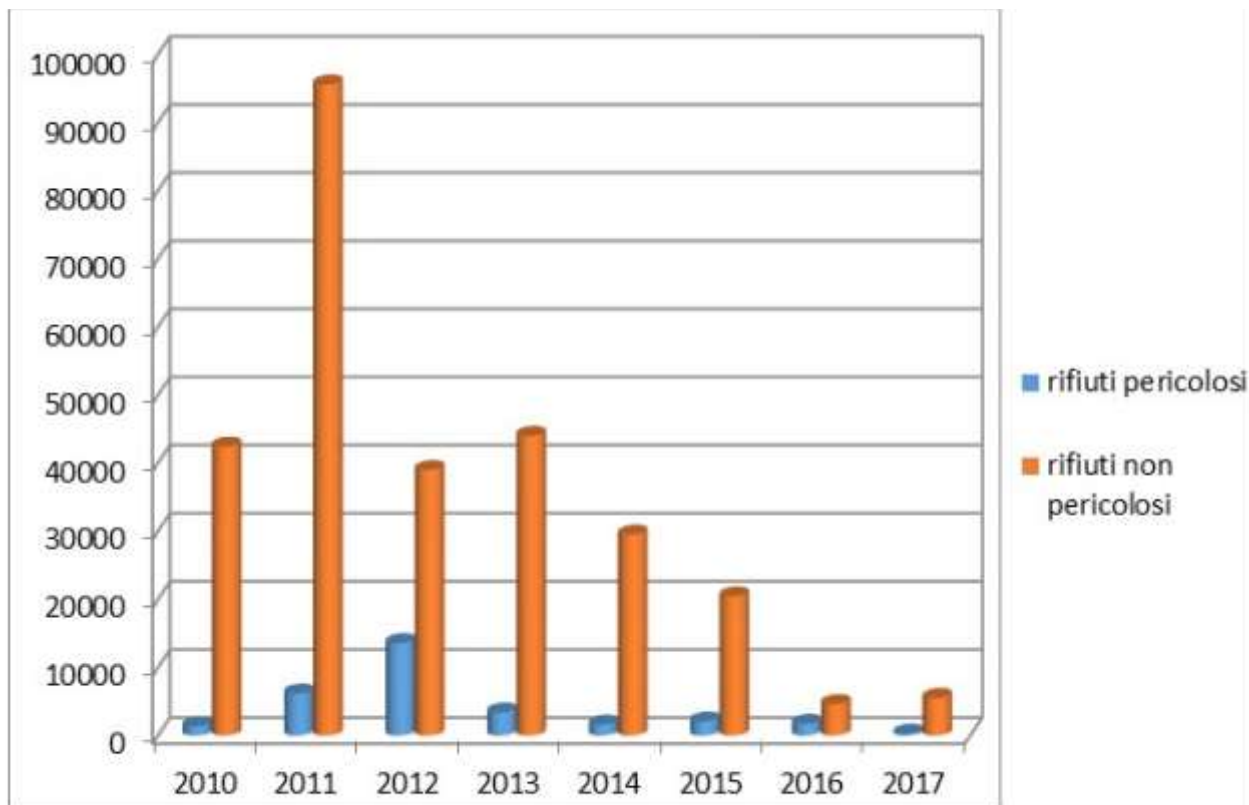


Grafico Andamento produzione rifiuti (kg.)

Sostanze pericolose

Le principali sostanze pericolose sono gli olii utilizzati per il loro funzionamento dalle apparecchiature di produzione di energia elettrica.

L'olio esausto viene provvisoriamente stoccato negli impianti e successivamente smaltito da ditta esterna autorizzata. Il trasporto con taniche e fusti, con mezzi di proprietà di ACSM, rispetta i quantitativi previsti dalle norme di settore e, ai fini della sicurezza, il personale è in grado di intervenire per limitare gli effetti di eventuali sversamenti accidentali.

Per evitare versamenti accidentali le sostanze liquide sono conservate in luoghi dotati di idonei bacini di contenimento così da minimizzare il rischio di inquinamenti del terreno o dell'acqua.

Contaminazione del suolo

La presenza di cisterne di gasolio a uso riscaldamento dei locali può essere responsabile di potenziali contaminazioni del suolo, del sottosuolo ed eventualmente di falde idriche, nel caso in cui la cisterna presenti della crepe o rotture. Sversamenti possono inoltre verificarsi nella fasi di rifornimento, se non effettuate con gli opportuni accorgimenti.

Contaminazioni del suolo, sottosuolo e delle falde possono verificarsi, in situazione di emergenza, anche in prossimità dei depositi di prodotti utilizzati per la gestione e manutenzione delle centrali (oli, benzine,...).

In caso di sversamento di oli e benzine su superfici impermeabilizzate si provvede all'assorbimento con appositi materiali e dispositivi assorbenti e al successivo corretto smaltimento dei rifiuti.

Si sta attuando la progressiva eliminazione/sostituzione/inertizzazione delle cisterne interrato.

Rumore—esposizione lavoratori al rumore

ACSM ha fatto eseguire una relazione sulla rumorosità delle macchine, impianti ed attrezzature, nonché la valutazione della esposizione al rumore dei lavoratori secondo i disposti del D.Lgs. 81/2008. Nella centrale di Castelpietra sono stati presi alcuni provvedimenti per ridurre il rumore alla fonte, quali la perimetrazione della sala quadri e la segnalazione delle aree con livello di rumorosità superiore a 85 dB(A).

Nella centrale di Zivertaghe, peraltro non presidiata, è stato rilevato un livello di rumorosità che varia da 92 a 97 dB(A) nella sala macchine, mentre negli altri locali, opportunamente perimetrati, varia da 66 a 79 dB(A). Nella sala macchine sono quindi stati esposti i cartelli di obbligo di uso degli otoprotettori. La manutenzione viene eseguita con almeno un gruppo fuori servizio, riducendo in questo modo il rumore alla fonte e con l'obbligo di utilizzo dei DPI.

Episodi di superamento delle soglie di rumore sono limitati a cantieri temporanei e mobili, legati alle operazioni di manutenzione.

Nel maggio 2010 si è provveduto ad effettuare un'indagine fonometrica in ottemperanza alla Legge n.447/1995 al fine di valutare i livelli di pressione sonora immessi in ambiente esterno dagli impianti delle centrali idroelettriche Zivertaghe e Colmeda e della centralina idroelettrica su acquedotto San Vittore.

I valori rilevati sono stati confrontati con i limiti normativi previsti dalla zonizzazione acustica vigente e hanno mostrato il rispetto di tali prescrizioni.

La centrale idroelettrica di Zivertaghe è collocata in una zona isolata e lontana da altre sorgenti di rumore antropiche; il clima acustico risente però della presenza del torrente Cismon e di altri rii. L'area dove sorge la centrale è classificata come "area particolarmente protetta (classe I)" dal Piano di Zonizzazione Acustica; i limiti acustici da rispettare sono quindi pari a 50 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 40 dB(A) per quello notturno.

I dati riportati in tabella, esito delle misurazioni, mostrano il superamento dei limiti assoluti di immisione sia in orario diurno che notturno; ciò non è però imputabile alle emissioni generate dalla centrale idroelettrica ma all'elevato impatto sonoro generato in zona dal normale scorrere dell'acqua del torrente Cismon.

Num	Postazione di misura	Sorgenti in funzione	Altre sorgenti estranee alle emissioni in studio	Leq (A) misurato [dB]	Leq (A) ripulito [dB]	Leq (A) corretto [dB]	Diff. [dB]
1	Prima del ponte, destra orografica del torrente Cismon	Centrale in funzione	Scorrere dell'acqua del torrente Cismon	57,5	57,5	57,5	+1,0
2	Prima del ponte, destra orografica del torrente Cismon	Centrale spenta		56,6	56,4	56,5	/
3	Dopo il ponte, sinistra orografica del torrente Cismon	Centrale in funzione		54,0	54,0	54,0	+3,0
4	Dopo il ponte, sinistra orografica del torrente Cismon	Centrale spenta		50,8	50,8	51,0	/
5	Al tornante lungo la stradina che sale verso la centrale idroelettrica	Centrale in funzione		61,7	61,7	61,5	+0,5
6	Al tornante lungo la stradina che sale verso la centrale idroelettrica	Centrale spenta		61,1	61,1	61,0	/

L'impianto di Colmeda è collocato a nord dell'abitato di Pedavena, in una zona piuttosto isolata. Il recettore sensibile più vicino è una abitazione che si trova a oltre 200 metri verso sud rispetto alla sala macchine; altre case sparse si trovano verso est a distanze prossime ai 250 metri. L'abitazione più vicina, che sorge ad ovest dell'impianto, è schermata dalla conformazione del terreno e da una fitta vegetazione. Verso nord la rumorosità generata dal vicino torrente Colmeda maschera in maniera sensibile altre emissioni sonore.

Le emissioni sonore generate dagli impianti idroelettrici della centrale di Colmeda garantiscono, sia al confine di proprietà che in prossimità dei recettori sensibili più vicini, il rispetto dei limiti normativi assoluti e differenziali, sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno.

Num	Postazione di misura	Sorgenti in funzione	Altre sorgenti estranee alle emissioni in studio	Leq (A) misurato [dB]	Leq (A) ripulito [dB]	Leq (A) corretto [dB]	Diff. [dB]
1	Frontalmente al cancello	Centrale in funzione	Torrente Colmeda	60,2	60,0	63,0	+13,5
2	Lungo via Faont	Centrale in funzione	Torr..Colmeda e rumorosità	51,4	51,5	51,5	+1,0
3	Lungo confine ovest di	Centrale in funzione	Torrente Colmeda	59,1	59,0	59,0	+6,0
4	Frontalmente al cancello	Centrale spenta	Torrente Colmeda	49,3	49,5	49,5	/
5	Lungo via Faont	Centrale spenta	Torr..Colmeda e rumorosità	52,7	52,5	52,5	/
6	Lungo confine ovest di	Centrale spenta	Torrente Colmeda	53,2	53,0	53,0	/

La centralina San Vittore è collocata in un'area decentrata rispetto alla periferia dell'abitato di Tonadico, in una zona in cui è rilevante l'impatto acustico generato dal torrente Canali e della rumorosità antropica generata dal vicino centro abitato.

Num	Postazione di misura	Sorgenti in funzione	Altre sorgenti estranee alle emissioni in studio	Leq (A) misurato [dB]	Leq (A) ripulito [dB]	Leq (A) corretto [dB]	L95 [dB]
1	Lato nord est	Impianti di centrale	torrente Canali e rumorosità antropiche generate nell'abitato di Tonadico	45,6	42,4	42,5	41,4
2	Lato sud ovest			49,8	48,0	48,0	47,5
3	Lato est			50,8	49,2	49,0	48,7

La centrale di Castelpietra è inserita in area "classe VI – aree esclusivamente industriali" tutte le misurazioni nell'area della centrale rispettano il limite massimo previsto per la classe VI (limite assoluto 70 dB(A) – misura massima rilevata 61,5 dB(A)). Al fine di ridurre le emissioni, considerate anche le limitrofe zone inserite in classe I e II, si stanno implementando soluzioni tecniche sull'impianto per ridurre le emissioni sonore.

Deflusso Minimo Vitale

Il PGUAP, Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, stabilisce anche i valori di Deflusso Minimo Vitale (DMV) per ciascun corpo idrico, in funzione delle specifiche caratteristiche e delle esigenze locali. Fino al 1 gennaio 2009 erano validi i rilasci provvisori pari a 2 l/sec per kmq stabiliti nel 2000. Nel gennaio 2009 i valori di DMV sono stati rivisti e, nello specifico aumentati, come previsto dal PGUAP. Nell'ottobre 2008, per le centrali di Castelpietra e Zivertaghe sono state predisposte delle relazioni "Determinazione dell'entità, dei punti di rilascio e della modalità dei Deflussi Minimi Vitali (DMV)" in funzione delle prescrizioni del P.G.U.A.P. e Del. GP 1554 del 20.07.07.

La delibera della Giunta Provinciale 1164 del 8/6/2007 stabilisce l'installazione di dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata e restituita ex art. 13 delle NTA del PGUAP. La delibera di Giunta Provinciale 1554 definisce invece i criteri per individuazione dei punti di rilascio del DMV. Per la centrale di Castelpietra i punti assogettati al monitoraggio sono:

- sezione di misura su dissabbiatore (opere Enel) dal canale di gronda proveniente da Cereda, prima della traversa sul Canali
- stramazzo in parete sottile prima dell'immissione in vasca Castelpietra
- portata fluente condotta forzata Castelpietra.

Per Zivertaghe:

- opera presa acqua derivata da Cismon
- portata fluente condotta forzata Zivertaghe

Il rilascio medio dal 2009 per Castelpietra è passato da 76 a 270 l/s, per Zivertaghe da 64 a 213 l/s.

DMV Castelpietra: dettaglio prescrizioni attuali

Note	Castelpietra	dicembre - marzo (l/s)	aprile - luglio (l/s)	agosto - set- tembre (l/s)	ottobre - no- vembre (l/s)	MEDIA PESA- TA (l/s)	Note
Captati	torrente Canali	148,28	207,59	177,94	207,59		
	Rio Cereda	37,68	52,75	45,21	52,75		MODULATA STAGIONALE
	Rio Brentella I e II					12,08	MODULATA STAGIONALE
	Welsperg I (2,24 kmq) a valle Rio Brentella					7	FISSA
	Welsperg II					2,8	FISSA
	Palu Grand					7	
	Compluvio Piereni					10,72	
	TOTALE MODULATA	185,96	260,34	223,15	260,34		
	TOTALE FISSA	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	
	TOTALE RILASCIO	213,51	287,89	250,7	287,89	270	

DMV Zivertaghe

Zivertaghe	dicembre - marzo (l/s)	aprile - luglio (l/s)	agosto - set- tembre (l/s)	ottobre - no- vembre (l/s)	MEDIA PESATA (l/ s)	Note
torrente Cisson (Frattazza)	146,14	204,59	175,36	204,59		MODULATA
progressiva 250m ca- nale gronda					1,48	FISSA o MODULA- TA
rio Camoi					3,39	FISSA o MODULA- TA
torrente Val di Roda	24,45	34,23	29,34	34,23		FISSA o MODULA- TA
pompaggio recupero bacino					1,87	FISSA o MODULA- TA
TOTALE MODULATA	170,6	238,8	204,7	238,8	210,5	
TOTALE FISSA	6,7	6,7	6,7	6,7	6,7	
TOTALE	177,33	245,56	211,45	245,56	217,24	



DMV Colmeda

Colmeda	dicembre - febbraio (l/s)	marzo - maggio (l/s)	giugno - ago- sto (l/s)	settembre - novembre (l/	MEDIA PESATA (l/s)	Note
Presa Colmeda	19,10	34,40	19,10	34,40	26,75	MODULATA

Per le centraline su acquedotto non sono invece previsti rilasci trattandosi di prelievi di acqua potabile su reti acquedottistiche esistenti.



Emissioni in atmosfera

Il processo produttivo non comporta emissioni continuative in atmosfera. Le attività che comportano emissioni in atmosfera sono le seguenti:

- emissioni convogliate da impianti di riscaldamento a gasolio della centrale di Castelpietra
- emissioni convogliate nel caso di funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza
- emissioni dai mezzi di trasporto utilizzati per gli spostamenti durante i giri di controllo e manutenzione
- aerosol di vernici utilizzate per le operazioni di manutenzione.

Per contro, la produzione di energia da fonti idriche e non da derivati del petrolio, consente un risparmio di emissioni di anidride carbonica, responsabile primaria dell'effetto serra.

Ogni kWh prodotto con combustibile fossile sviluppa infatti circa 500 grammi di anidride carbonica CO₂, 3,5 grammi di anidride solforosa SO₂, 1,5 grammi di ossidi di azoto NO_x ed infine 0,049 grammi di polveri. (fonte: APAT) Un litro di acqua, con un salto di 100 metri, può produrre 0,98 kWh e per produrre la medesima quantità di energia sono necessari 0,245 litri di gasolio..

Utilizzo delle risorse idriche

L'utilizzo della risorsa idrica a scopi idroelettrici è autorizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

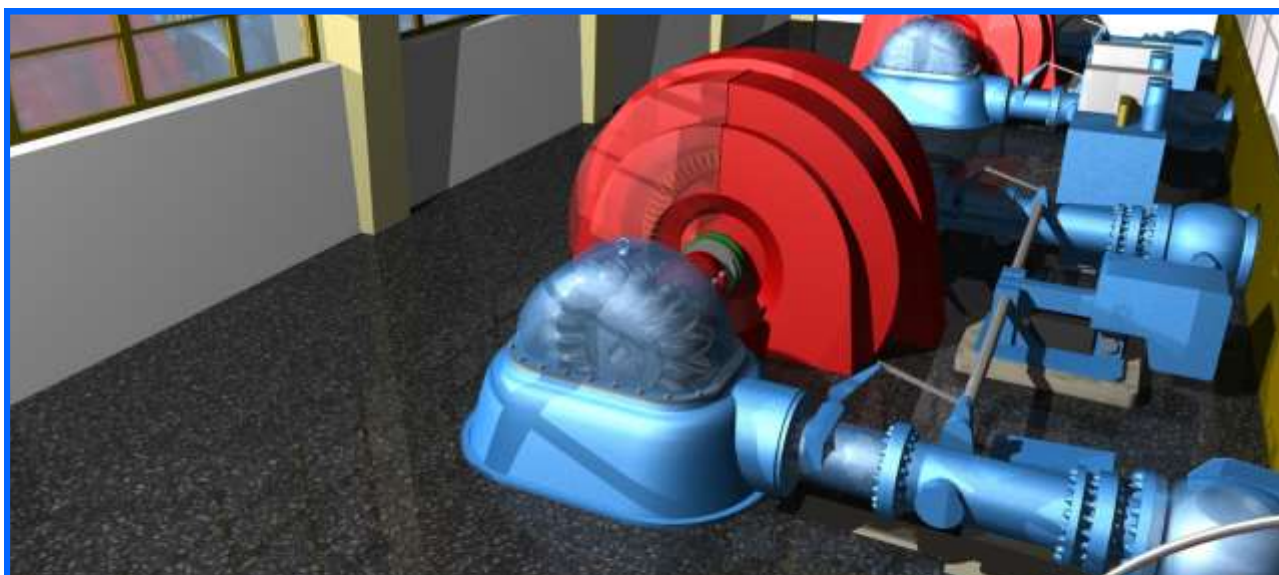
L'acqua utilizzata per il processo di produzione di energia elettrica viene restituita al corso d'acqua senza modifiche di carattere fisico-chimico. Analogamente per l'acqua turbinata dalle centraline installate su acquedotto. La produzione di energia elettrica mediante centraline su acquedotti non comporta né perdita, né compromissione qualitativa della risorsa idrica.

Il processo di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari è del tipo a circuito chiuso con fluido intermedio (acqua). Le acque non subiscono variazioni apprezzabili delle caratteristiche fisiche (quali la temperatura). La possibilità di inquinamento dell'acqua è estremamente ridotta: la corretta manutenzione, il costante controllo e i dispositivi di allarme automatici consentono di limitare le conseguenze anche di eventi accidentali.

Sul corso d'acqua ove insiste la centrale di Castelpietra, il torrente Canali, non si sono mai registrati evidenti problemi di qualità delle acque nei pressi della centrale stessa; per l'impianto di Zivertaghe invece si osservava una pessima qualità delle acque, a monte e a valle della centrale, legata al insufficiente funzionamento del depuratore di San Martino e alla sedimentazione che avviene nel bacino. Dopo l'entrata in servizio nel 2012 del nuovo depuratore a servizio dell'abitato di San Martino tali problematiche si sono risolte.

Le operazioni di svasso dei bacini sono autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento e sono soggette a una serie di prescrizioni dettate al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale, sia con riferimento agli effetti sulla vita delle specie acquatiche, sia da un punto di vista paesaggistico. Tali interventi vengono effettuati dal personale di ACSM, affidando all'esterno solo alcune lavorazioni (movimentazione del fango, risigillatura dei giunti,...) che vengono comunque sempre supervisionate e controllate da personale interno.

Si evidenzia, inoltre, che nella centrale di Colmeda viene utilizzato olio biodegradabile.



Consumi energetici

I consumi energetici comprendono:

- l'energia utilizzata per i servizi ausiliari delle centrali;
- l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti di riscaldamento (ventilconvettori);
- il carburante utilizzato per il funzionamento, in caso di necessità, dei gruppi elettrogeni;
- il carburante per i mezzi in dotazione alla squadra di manutenzione.

Con riguardo agli automezzi utilizzati per lo spostamento del personale si riportano di dati di consumo

consumi mezzi di trasporto

Anno	N. Veicoli	Percorrenza km	Consumi Benzina (litri)	Consumi Gasolio (litri)
2007	13	109.556	1.732	11.703
2008	18	144.964	1.852	13.045
2009	18	171.895	3.315	20.156
2010	19	183.920	4.117	18.724
2011	20	171.918	3.795	17.152
2012	23	169.190	3.319	16.636
2013	24	165.017	3.232	16.014
2014	23	173.889	2.936	17.475
2015	23	179.116	2.280	17.204
2016	8	77.101	2.024	4.729
2017	8	65.877	1.862	4.026

Il dato dal 2016 non è confrontabile per il già citato conferimento del ramo di azienda attivo nella distribuzione di energia elettrica alla società Azienda Reti Elettriche s.r.l.

Nell'ambito di un intervento di sviluppo ed attuazione di progetti relativi alla mobilità ecologica la società si è dotata di 14 automezzi elettrici (di questi 11 sono in comodato alle Pubbliche amministrazioni socie).

Mezzi di trasporto elettrici

(*valori stimati)

Mezzo Descrizione	anno	Renault Kangoo ZE EM114PL	Renault Kangoo ZE EM115PL	Renault Zoe ES729FM	TOTALI
Consumo (kWh/ anno)	2013	1.570	1.267	1.803*	4.640
Percorrenza (km)		5.322	4.892	4.363	14.577
Tonnellate Co2 non emesse in atmosfera		1,06	0,855	1,217	3,132
Consumo (kWh/ anno)	2014	1.823	1.387	1.157*	4.367
Percorrenza (km)		6.639	5.228	8.573	20.440
Tonnellate Co2 non emesse in atmosfera		1,231	0,937	0,781	2,949
Consumo (kWh/ anno)	2015	1.842	1.926	1.940*	5.708
Percorrenza (km)		6.951	5.708	8.468	21.127
Tonnellate Co2 non emesse in atmosfera		1,244	1,300	1,310	3,854
Consumo (kWh/anno)	2016	Passata ad Are Srl	871	1.600*	2.471
Percorrenza Km		Passato ad Are Srl	2.814	6.571	9.385
Tonnellate Co2 non emesse in atmosfera		Passata ad Are Srl	0,587	1,080	1,667
Consumo (kWh/anno)	2017	Passata ad Are Srl	771	1.150*	1.921
Percorrenza Km		Passato ad Are Srl	2.630	4.879	7.509
Tonnellate Co2 non emesse in atmosfera		Passata ad Are Srl	0,520	0,776	1,296

Campi elettromagnetici

ACSM possiede idonea strumentazione per la rilevazione dell'intensità dei campi elettromagnetici in bassa frequenza. Tali rilevazioni sono state effettuate per la centrale di Castelpietra, essendoci abitazioni nelle vicinanze e per la presenza, fino a febbraio 2010, di personale turnista nella sala controllo.

Amianto

Nelle strutture di proprietà di ACSM, centrali e cabine di distribuzione, non è palese la presenza di amianto. Nella primavera 2011 alcuni manufatti di amianto, rinvenuti durante i lavori di ammodernamento di Colmeda, sono stati correttamente smaltiti con l'intervento di ditta specializzata.

Sostanze lesive per l'ozono

L'aspetto interessa gli interruttori che contengono esafluoruro di zolfo (SF₆): le norme vigenti definiscono dei limiti al di sotto dei quali non sono necessari particolari adempimenti; ACSM non risulta soggetto a tali vincoli normativi. Eventuali perdite vengono comunque segnalate da cali di pressione e sono quindi individuabili.

Prevenzione incendi

Per la gestione delle possibili situazioni di emergenza gli impianti sono dotati di piano antincendio e di gestione delle emergenze.

La società per le attività previste detiene i certificati di prevenzione incendi e ne cura il rispetto delle prescrizioni ivi contenute

Paesaggio e impatto visivo

L'impatto visivo di una centrale idroelettrica può essere anche consistente, in funzione della collocazione e delle scelte costruttive dell'edificio di centrale, delle opere elettriche e idrauliche e delle strutture di servizio necessarie al funzionamento dell'impianto.

L'impatto paesaggistico è di norma valutato fin dalla fase di progettazione dell'impianto, ai fini di minimizzarlo e di consentire un migliore inserimento delle opere nel contesto territoriale di riferimento.

Si osserva che alcune parti degli impianti di produzione di energia di ACSM rientrano nell'area del Parco Naturale di Paneveggio-Pale di San Martino; trattandosi di impianti ad acqua fluente l'impatto visivo e paesaggistico è comunque ridotto.

Fauna ittica

ACSM ha sempre prestato attenzione alle opinioni e alle esigenze della comunità. Il funzionamento della centrale di Castelpietra è praticamente continuo, anche quando non sussiste la massima convenienza da un punto di vista strettamente economico, proprio per garantire il rilascio di acqua nel torrente Canali e rispondere quindi a esigenze ambientali e turistiche.

Sussiste, inoltre, un accordo con l'associazione locale dei pescatori, volto a garantire una portata minima sempre disponibile.

Aspetti e impatti ambientali indiretti

Una serie di aspetti ambientali e rispettivi impatti devono essere considerati per le attività svolte in maniera indiretta da ACSM; in particolare si fa riferimento a tutte quelle operazioni di manutenzione straordinaria degli impianti (sostituzione e ammodernamento macchinari, manutenzione straordinaria degli immobili, operazioni di fornitura di prodotti e sostanze,...) che possono comportare emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, contaminazione del suolo, del sottosuolo e della falda.

Tali impatti sono comunque limitati alla sola fase di intervento vero e proprio di sostituzione/ammodernamento e quindi localizzati e definiti nel tempo. Altri impatti indiretti sono quelli legati ai consumi energetici delle utenze servite: ACSM SpA da tempo è impegnata con campagne informative e di sensibilizzazione volte a ridurre gli sprechi.

Comunicazione ambientale

ACSM SpA è un'impresa e deve quindi continuamente confrontarsi con il mercato e con le sue variazioni ed esigenze. Si propone come una "impresa delle Comunità locali" e, come tale, si impegna per garantire una buona gestione dei rapporti tra e con tutti i soggetti coinvolti (soci proprietari, clienti, l'organizzazione, la società e le istituzioni locali), puntando sulla comunicazione, sul confronto e sulla trasparenza.

A partire dal 2006 ACSM SpA ha affiancato al bilancio di esercizio una pubblicazione annuale denominata "bilancio sociale".

Il bilancio sociale nasce come impegno a trasferire al lettore interessato, sempre con maggiori dettagli, la realtà aziendale, gli impegni, i programmi e le attese, in un'ottica di continuo miglioramento del processo di comunicazione e dialogo con le Comunità avviato in questi ultimi anni e di consapevolezza e responsabilizzazione di tutti gli attori sociali presenti sul territorio.

La responsabilità sociale per ACSM SpA significa rendere coerenti e compatibili gli interessi di coloro che lavorano dentro l'impresa e per l'impresa e di coloro che dell'impresa ricevono, con la convinzione che il successo di una multiutility dipenda, in buona parte, dalla sua capacità di creare valore per tutti gli interlocutori, per tutti i portatori di interesse e per tutti i cittadini.

Il sito web di ACSM SpA (www.acsmprimiero.com) è un ulteriore strumento di comunicazione verso l'esterno, attraverso varie sezioni in cui è possibile trovare la storia dell'azienda, le attività di competenza, le caratteristiche degli impianti, i dati relativi alle performance gestionali, le iniziative e i progetti, i recapiti delle persone di riferimento per le varie attività, nonché tutte le informative relative alle interruzioni di servizio e comunicazioni varie per l'utenza.

La Dichiarazione Ambientale va quindi ad affiancarsi a tali mezzi di comunicazione e alle procedure attivate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, con gli obiettivi specifici di garantire informazioni sempre aggiornate sulla gestione, nello specifico quella ambientale, operata dall'Azienda e migliorare le strategie di comunicazione interna ed esterna.

Per favorire la conoscenza e far maturare comportamenti responsabili, ACSM SpA è impegnata anche in una serie di campagne di sensibilizzazione, in particolare sulle tematiche del risparmio energetico, e di attività formative e informative presso le scuole. Altre iniziative di sensibilizzazione sono condotte in collaborazione con altre istituzioni e soggetti locali (Comuni, Comunità di Valle, ...).



Programma ambientale

Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Miglioramenti attesi	A che punto siamo	Scadenze	Costi
Consumi di energia	Formazione e sensibilizzazione	Supporto ai Comuni per la realizzazione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dei soggetti locali verso le tematiche del risparmio energetico	Visite guidate alla centrale di Castelpietra: visite guidate per scolaresche su richiesta e "porte aperte" (2 visite guidate/anno) Continuazione della pubblicazione "Bilancio sociale" (1 pubblicazione/anno) Attivazione di stage in azienda (2 stagisti/anno)	Attività svolta in tutti gli anni dal 2011	In continuo	Risorse interne
Utilizzo di fonti rinnovabili						
Contaminazione del suolo/sottosuolo/risorse idriche	Inertizzazione di cisterne non più in utilizzo	Inertizzazione della ex cisterna per i gruppi elettrogeni, inertizzazione della cisterna di gasolio ad uso riscaldamento in seguito all'occlusione del teleriscaldamento, Eliminazione/inertizzazione della cisterna utilizzata per gli oli esauriti (vuota)	Riduzione del pericolo di contaminazione del suolo/sottosuolo/risorse idriche da perdite delle cisterne interrate	Ex cisterna gruppi elettrogeni inertizzata nel 2013 Le cisterne gasolio per riscaldamento e la vicina cisterna vuota oli esauriti saranno eliminate dopo l'implementazione di un sistema di riscaldamento degli edifici a basso impianto ambientale	inertizzazione cisterna gasolio (2020) eliminazione / inertizzazione n.1 cisterna entro dicembre 2020 (oli esausti)	
Emissione in atmosfera	Diminuzione emissioni	Sostituzione impianto a riscaldamento a gasolio edificio Castelpietra con sistema a pompa di calore	Eliminazione emissioni in atmosfera impianto di riscaldamento	Progettazione	2019	Ca. 60.000 €
Emissione in atmosfera	Diminuzione emissioni	Sostituzione 2 automezzi Euro 4 con automezzi elettrici	Eliminazione emissioni in atmosfera veicoli sostituiti	Ricerca offerte	2018	Ca. 45.000 €

Programma attuato

Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Miglioramenti attesi	Completato nel:	Costi
Utilizzo fonti rinnovabili	Formazione e sensibilizzazione	Supporto all'Associazione Green Way Primiero	Visite guidate agli impianti Cessione in comodato auto-mezzi elettrici Stage aziendali	Attività in continuo	
Energia rinnovabile	Aumento produzione energia rinnovabile	Sostituzione spine e bocchelli GR2 Castelpietra	Miglioramento efficienza del gruppo di produzione di circa il 2%	2017	Ca. 60.000



Sostituzione spine e bocchelli GR2 Castelpietra



Impegni di ACSM SpA per l'Ambiente

La particolare attenzione di ACSM SpA per l'ambiente e il territorio in cui opera è riscontrabile nella creazione e partecipazione all'Associazione "Green Way Primiero".

Green Way Primiero è una Associazione nata su stimolo del Gruppo ACSM con la collaborazione dei comuni e Comunità di Primiero, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi e Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi. Esso rappresenta un contenitore concettuale nel quale far confluire un insieme di azioni e progetti condotti e promossi da tutti i principali attori locali pubblici e privati con l'obiettivo comune di coordinarli e renderli riconoscibili. Green Way Primiero è anche un laboratorio di idee ed uno strumento operativo per mettere in campo progetti innovativi nel settore della produzione ed utilizzo dell'energia, nella riduzione del combustibile fossile, nella mobilità e nella cura del territorio in generale.

Green Way Primiero costituisce quindi un modo di essere di un territorio fortemente ispirato alla sostenibilità e alla valorizzazione e rispetto dell'ambiente ed uno stile di vita unico che l'intera comunità di Primiero sceglie di darsi per promuoversi come territorio ai vertici dell'eccellenza ambientale.

L'iniziativa, così come i progetti ad essa riconducibili sono resi riconoscibili da un apposito logo in quale, al fine di promuovere un maggior coinvolgimento da parte di tutti i soggetti locali, viene concesso in uso a coloro che nella loro attività si impegnano ad operare secondo gli obiettivi di Green Way Primiero e a contribuire concretamente al loro raggiungimento.

Nel quadro delle iniziative legate a Green Way Primiero si è attuato un progetto volto alla sperimentazione e diffusione della mobilità elettrica, collegato, naturalmente, all'ampia produzione idroelettrica presente sul territorio.

Nel corso dell'estate 2012 sono state realizzate le colonnine di ricarica per i veicoli elettrici nei comuni soci di ACSM S.p.A. e acquisite 14 vetture elettriche, in parte concesse in comodato alle Amministrazioni comunali facenti parte della compagine sociale.

Nel 2014 si è collaborato fattivamente alla realizzazione di un sistema di e-bike sharing per una diffusione anche turistica della mobilità elettrica. Sono state realizzate cinque ciclostazioni Green Way Bike dislocate in diversi punti del territorio (Canal San Bovo, Imer, Fiera di Primiero, Siror, San Martino di Castrozza) aventi a disposizione 28 mountain bike elettriche a pedalata assistita a disposizione sia dell'utenza turistica che residenziale.

Il sistema, mediante software gestionale, consente agli utenti in possesso della Green Way card di prenotare le biciclette tramite collegamento ad apposito portale internet. La realizzazione delle ciclo stazioni è stata seguita da A.C.S.M S.p.A sia per la parte edile che per quella elettrica

PROGETTO DI MOBILITA' ELETTRICA PRIMIERO



GREENWAY PRIMIERO
NATURA COME MODO DI ESSERE

Indicatori chiave

Nel seguente schema si riportano gli indicatori chiavi definiti in dettaglio nell'Allegato IV del Regolamento EMAS. Fra questi gli indicatori "efficienza dei materiali", "acqua" ed "emissioni" (nell'accezione data dal punto c. dell'allegato) non sono riferibili alla specifica attività svolta con correlazione agli aspetti ambientali significativi. Per l'efficienza dei materiali non si è in grado, dato il nostro processo produttivo, di formare un indice significativo, per l'utilizzo dell'acqua si rimanda agli schemi ove è indicata la produzione di energia e per le emissioni si fa riferimento all'utilizzo di automezzi, ricavando le emissioni in base al consumo di combustibili (come da tabella seguente).

Combustibile	Emissioni di CO2 (grammi per litro)	consumo 2016 (litri)	tonn. CO2 emesse
benzina	2553	2.024	5,17
gasolio	2789	4.729	13,189
			18,36

Alla data di chiusura della presente dichiarazione (31.12.17) non sono disponibili alcuni dati validati per l'elaborazione degli indicatori chiave riferiti al 2017 e pertanto, seguendo le serie storiche delle dichiarazioni precedenti sono riportati i dati 2016 confrontati col 2015.

TEMATICA AMBIENTALE				Efficienza energetica			
Elemento A			Elemento B		Elemento R		L'indicatore non è confrontabile con il precedente anno in ragione della modifica rilevante del numero di addetti per scorporo ramo azienda
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO		il consumo totale di energia è espresso in MWh	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/ B)		
2015	2016		51 (2015) 26 (2016)		2015	2016	
602,331	584,693				11,81	22,49	
TEMATICA AMBIENTALE				Efficienza dei materiali			
Elemento A			Elemento B		Elemento R		
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO		A.C.S.M. non utilizza/ consuma materiali per i quali sia configurabile un miglioramento in efficienza(vedi	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)		INDICATORE (A/ B)		
TEMATICA AMBIENTALE				Acqua			
Elemento A			Elemento B		Elemento R		
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO		A.C.S.M. non consuma acqua nel proprio processo produttivo (vedi note)	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)		INDICATORE (A/ B)		

TEMATICA AMBIENTALE				Rifiuti			
Elemento A			Elemento B		Elemento R		L'indicatore non è confrontabile con il precedente anno in ragione della modifica rilevante del numero di addetti per scorporo ramo azienda
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)		
2015	2016	produzione totale annua rifiuti (tonnellate)	51 (2015) 26 (2016)		2015	2016	
22,465	6,314				0,44	0,243	
2015	2016	produzione totale annua rifiuti pericolosi (t.)	51 (2015) 26 (2016)		2015	2016	
2,052	1,714			0,04	0,066		
TEMATICA AMBIENTALE				Biodiversità			
Elemento A			Elemento B		Elemento R		L'indicatore non è confrontabile con il precedente anno in ragione della modifica rilevante del numero di addetti per scorporo ramo azienda
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO		metri quadrati superficie edificata (dati catasto)	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)		
2015	2016		51 (2015) 26 (2016)		2015	2016	
5.744	5.004,				112,63	192,46	
TEMATICA AMBIENTALE				Emissioni - Anidride carbonica			
Elemento A			Elemento B		Elemento R		L'indicatore non è confrontabile con il precedente anno in ragione della modifica rilevante del numero di addetti per scorporo ramo azienda
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO		Le emissioni di CO2 (esprese in tonn.) sono calcolate in base ai consumi per autotrazione e riscaldamento	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti	INDICATORE (A/B)		
2015	2016		51 (2015) 26 (2016)		2015	2016	
53,803	18,36				1,055	0,706	

Convalida della Dichiarazione Ambientale

ACSM SpA attraverso la Dichiarazione Ambientale fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici delle attività di competenza a tutti i soggetti interessati: enti pubblici, imprese, associazioni e a tutta la popolazione.

La dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede di ACSM SpA e sul sito Internet della società all'indirizzo www.acsmprimiero.it.

Per informazioni rivolgersi a:

RSGA: Valerio Zanotti

Telefono: 0439/763400 (centralino)

Fax: 0439-763413

E-mail: info@acsmprimiero.com

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1505/2017.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1505/2017:

Certiquality Srl

Via Gaetano Giardino 4 (P.zza Diaz)

20123 MILANO

IT-V-0001

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, ACSM SpA si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà la parte relativa allo stato di avanzamento degli obiettivi e target previsti, come da programma di miglioramento ambientale, e i dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre comunicate annualmente eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistiche e/o gestionali rilevanti ed eventuali variazioni nella significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.



Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A.
Via Angelo Guadagnini, 31
38054 FIERA DI PRIMIERO (TN)
www.acsmprimiero.com
info@acsmprimiero.com